

## “Album dei ricordi rossoblù”: Tomáš Skuhravý, fisico da bomber

di **Claudio Nucci**

08 Giugno 2021 - 15:49



**Genova.** “Si chiama **Tomáš Skuhravý**, con le sue reti si vola, facci la capriola, facci la capriola”... Era uno dei cori più in voga nella **Gradinata Nord** nei primi **anni '90**, per incitare il gigante boemo, nato a **Přerov nad Labem**, a gonfiare la rete...

E **Skuhravý** non era certo tipo da farsi pregare per buttarla dentro, tanto è vero che il suo primo goal lo ha segnato al **Real Madrid**, all'esordio nello **Slavia Praga**, buttato dentro negli ultimi minuti, per la disperazione, quando gli spagnoli stavano vincendo 1-0, pronti a brindare al passaggio del turno di **Coppa Uefa**... e che fa il ragazzino? Al primo cross che gli arriva, salta più in alto di tutti e mette in rete la palla del pareggio, eliminando **il Real di Butragueño e di Michel, allenato da Alfredo Di Stéfano**... **mica male per un esordiente!**

Ovvio che da quel momento, sulle sponde della Moldava, il suo nome diventi un punto fisso, anzi un pilastro, del team del quartiere di Vinohrady, con cui arricchisce il suo palmarès con **cinque vittorie nel Campionato e tre Coppe di Cecoslovacchia**, siglando una caterva di reti, finché non arriva la grande possibilità di mettersi in luce con la sua Nazionale ai **Mondiali di Italia '90**, che Tomáš non si lascia sfuggire, diventando il

**vice-capocannoniere**, superato solo dall'uomo del momento, **Totò Schillaci**.

**Fu il Presidente Aldo Spinelli a portarlo al Genoa**, dopo averlo visto, al **San Nicola di Bari**, affossare il **Costa Rica** con una **tripletta** (4-1, il quarto goal fu di **Luboš Kubik**, che già giocava nella **Fiorentina**), che consentì alla **Cecoslovacchia** di mister **Jozef Vengloš** di accedere ai quarti di finale... e mai scelta fu più indovinata da parte del d.s. **Spartaco Landini** e "**du Sciù Aldo**"... o quanto meno pari a quelle di aver preso l'anno prima '**Pato**' **Aguilera** e di averli affidati alle sapienti idee di **Oswaldo Bagnoli**, insieme ad altri ottimi giocatori, come Cláudio Ibrahim Vaz Leal, meglio noto come **Branco**, **Simone Braglia** e **Stefano Eranio**, che porteranno il Grifone al top delle posizioni in classifica, dal post seconda guerra mondiale e soprattutto alla **indimenticabile cavalcata in Coppa Uefa**, anche grazie alle reti di Skuhravý, diventato il miglior goleador del **Genoa** nella massima divisione italiana, dopo l'istituzione dei campionati a girone unico (**58 goal in 163 partite**).

Un campionato esaltante, quello del **90/91**, con diverse perle da incorniciare, a partire dalla cartolina di Natale, targata **Branco**, del derby e non ultima la **vittoria a Torino contro la Juventus di Roberto Baggio e Thomas Jürgen Häßler**, **affondata da: Braglia, Torrente, Branco, Eranio, Caricola, Signorini, Ferroni, Fiorin, Aguilera, Skuhravý, Onorati...** il goal lo fa naturalmente il boemo, bravo ad approfittare un malinteso fra **Luppi** ed il brasiliano **Julio Cesar** ed a trafiggere **Tacconi...** cosa che non sono capaci di fare **Casiraghi, Baggio e Schillaci**, fermati da un insuperabile **Braglia**.

Ma quella che i tifosi rossoblù non dimenticheranno mai, è stata la cavalcata in **Coppa Uefa**, dell'anno dopo, con la partita dell'**Anfield Road** rimasta nell'immaginario collettivo, di tutti i genoani, per le strepitose parate di **Braglia** (emulo del miglior **Lev Ivanovič Yashin**, nelle vesti però di 'ragno giallonero' come la sua divisa di quella sera), ma a **Liverpool**, i **Bagnoli's boys** non sarebbero mai arrivati, senza il goal di **Skuhravý** in piena zona Cesarini, nel ritorno a **Marassi**, contro gli spagnoli del **Real Oviedo...** Il Genoa aveva perso 1-0 nelle **Asturie** ed al **Ferraris**, con un pubblico da grandi occasioni, all'89°, il punteggio era fermo su un 2-1 per i rossoblù, che avrebbe comportato l'eliminazione, quando **Tomáš** (che già aveva segnato il primo goal di testa, in tuffo d'angelo) è salito in cielo, per raccogliere un cross di **Gennaro Ruotolo** e sbattere la palla del 3-1 in rete alle spalle del portiere **Víctor Manuel García Rodríguez**, detto '**Viti**', facendo letteralmente esplodere la **Gradinata Nord**.

Ecco, così vogliamo ricordare **Tomáš Skuhravý**, mentre fa una delle sue tante esultanti capriole, senza dimenticare che, in quel periodo, persino **Karl-Heinz Rummenigge** si mosse, insieme a **Klaus Augenthaler** per portarlo al **Bayern Monaco**, ma "u sciù Aldo" e l'amore di Tomáš per il **Genoa**, abbinati al panorama del Mar Ligure (quelli che tuttora si gode a **Celle**), respinsero l'assalto tedesco, trasformandolo in uno dei più amati giocatori del **Grifone**.